

GIUSEPPE LAMONICA

Le Agevolazioni Finanziarie: Prerogative e Difficoltà di Accesso al Credito

Le Agevolazioni Finanziarie

- Le Agevolazioni Finanziarie, in termini di Contributo In Conto Capitale ed in Conto Interessi, sostengono le imprese Siciliane da alcuni decenni assistendo, a sostegno degli investimenti previsti, tutti i settori economici (Produzione, Commercio, Turismo, Servizi).
- La Sicilia è una di quelle Regioni particolarmente attenzionata dall'Unione Europea che ha messo a disposizione, dell'imprenditoria in genere, enormi risorse.
- Il POR Sicilia (Piano Operativo Regionale) 2007-2013 è stato lento a partire ma, nel 2011 ha cominciato a funzionare con l'apertura di alcuni Bandi relativi all'Artigianato, all'Industria, al Turismo e a qualche altro settore sensibile.
- Ad oggi, con scadenza 13.02.2011, è in corso il Bando Industria, Linea d'intervento 5.1.3 misure 1, 2 e 5 e, con scadenza fine Febbraio, la misura 3 che riguarda i Centri Commerciali Naturali.
- Senza scadenza alcuna, ma con riferimento alle attività artigianali, ci sono degli interventi agevolativi che, fra contributo in Conto Capitale e Finanziamento Agevolato, coprono fino al 75% dell'investimento proposto.
- A sostegno dello sviluppo giovanile esistono degli interventi che, fra Contributo in Conto Capitale e Finanziamento Agevolato coprono il 100% dell'investimento, fornendo a giovani disoccupati, sia come Ditta Individuale che come Società di Persone, l'opportunità di avviare, dal niente, nuove iniziative.

Accesso al Credito e gestione del debito

- E' un tema particolarmente scottante che interessa ed investe quasi la totalità delle imprese. Imprese che, per varie e molteplici ragioni, oggi si vedono negare da tutte le Banche qualsiasi richiesta di credito (dall'apertura di nuovi rapporti affidati all'incremento delle linee di credito esistenti).
- Certo è, che in un momento così difficile e controverso per l'economia Globale, Nazionale e Regionale, il venir meno del supporto bancario non ha fatto altro che peggiorare la già precaria situazione economica. E, ancor peggio, le banche pressano gli imprenditori chiedendo rientri, riduzioni di affidamento e quant'altro, generando agli stessi apprensione e scoraggiamento.
- Questi, purtroppo, sono dati di fatto!
- Ma quali possono essere le azioni per contrastare o mitigare l'atteggiamento, spesso pressante, delle banche?
- Certamente un buon dialogo con il direttore dell'agenzia potrebbe fornire elementi per delle soluzioni, anche parziali o temporanee, del proprio rapporto.
- Le comunicazioni scritte e quant'altro possa dimostrare la volontà dell'impresa a non venir meno ai propri impegni.
- A tal riguardo anche il Governo Monti con un Decreto del 22.12.2011, è intervenuto con apposite misure per agevolare Imprese e Privati che si trovano in stato di indebitamento eccessivo.